

Rassegna del 24/09/2017

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

24/09/2017	Stampa Cuneo	47	<u>«Ci sono attenuanti ma gli allevatori sono comunque responsabili»</u>	...	1
24/09/2017	Stampa Cuneo	47	<u>Fipronil, oltre 200 mila galline dovranno essere abbattute - Un milione di uova ritirate dal mercato</u>	Borgetto Matteo	2

1

«Ci sono attenuanti
ma gli allevatori
sono comunque
responsabili»

3 domande a Giancarlo Bertola

Giancarlo Bertola è il direttore del servizio Sanità animale dell'Asl Cn1 di Cuneo, che si occupa di prelievi e controlli agli allevamenti avicoli della Granda.

La situazione è drammatica?

«Al momento le positività da Fipronil confermate in provincia sono due, con relativo ordine di distruzione di uova e galline. Siamo in attesa di ulteriori reperti dall'Istituto Zooprofilattico di Torino, che potrebbe allargare la questione».

E ordinare lo smaltimento di oltre duecentomila galline, cioè 500 tonnellate di carne, quando l'insetticida non sembra pericoloso per l'uomo.

Non è un enorme spreco?

«Non abbiamo studi puntuali sulla tossicologia, ma l'utilizzo del Fipronil è stato vietato



dal legislatore per un principio di precauzione. Non conosciamo bene l'impatto che avrebbe sulla salute umana. Uova e animali infetti vanno distrutti».

Lo scandalo è scoppiato in Olanda, dove alcuni fornitori di allevamenti di pollame avrebbero aggiunto illegalmente il Fipronil a un loro prodotto. Gli allevatori sono colpevoli?

«Esistono delle attenuanti, ma sono comunque responsabili: non avrebbero dovuto fidarsi di chi li ha consigliati di usare una sostanza non registrata per disinfestare gli acari rossi che colpiscono il pollame».

[MT. B.]

© BY NC ND. ALIUNI DIRITTI RISERVATI



2

Animali contaminati dall'insetticida

Fipronil, oltre 200 mila galline dovranno essere abbattute

La presenza della sostanza è stata accertata in 5 allevamenti della Granda

Un «terremoto» alimentare rischia di mettere in ginocchio l'intero settore avicolo della Granda. Colpa delle uova al Fipronil, insetticida tossico e vietato dall'Unione europea, la cui presenza è stata accertata in almeno cinque allevamenti di Cuneese, Monregalese e Fossanese. Ritirate dal mercato provinciale più di un milione di uova, sospesa la produzione, la contaminazione riguarda oltre 200 mila galline ovaiole che dovranno essere abbattute e smaltite. Il Fipronil colpisce le ossa e le parti adipose degli animali, che di conseguenza, trasmettono la positività alle uova. Per debellare il problema, l'unica soluzione è distruggere. Tutto a spese delle aziende. Oltre la metà degli allevamenti della Granda sono bloccati.

Matteo Borgetto

A PAGINA 47

Da abbattere 200 mila galline allevate nella Granda

Un milione di uova ritirate dal mercato

Fipronil, dovranno essere smaltite cinquecento tonnellate di carne bianca

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Più di un milione di uova già ritirate dal mercato e oltre 200 mila galline ovaiole da abbattere, con lo smaltimento di 500 tonnellate di carne bianca. Un «terremoto» alimentare rischia di mettere in ginocchio l'intero settore avicolo della Granda.

Colpa delle uova al Fipronil, insetticida tossico, vietato dall'Unione Europea, la cui presenza è stata accertata in almeno cinque allevamenti di Cuneese, Monregalese e Fossanese che si sono auto-denunciati dopo l'esito positivo dei controlli interni. In due casi, le analisi sono state confermate a Torino dall'Istituto zoopro-

filattico, che le ha trasmesse alle Asl della Granda, che ha sua volta ha ordinando la distruzione degli animali. La contaminazione colpisce le ossa e le parti adipose delle galline, che di conseguenza, trasmettono la positività anche alle uova.

Provvedimenti

Per debellare il problema, l'unica soluzione è fare «tabula rasa» dell'intera filiera. Le galline infette vanno abbattute e smaltite, così come le uova e forse anche le «polline» (deiezioni). E le stalle vanno bonificate. Tutto a carico delle aziende, con danni economici elevatissimi: lo smaltimento costa 80 cente-

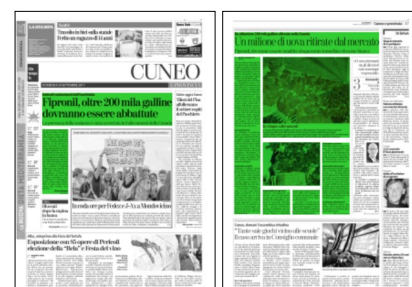
simi a capo, una gallina 4,50 euro. Senza dimenticare i mancati guadagni.

Controlli e analisi

Ventimila le galline ovaiole già avviate a distruzione, altre 60 mila lo saranno a breve. Ma l'esito delle verifiche dell'Istituto zooprofilattico sui campioni delle altre tre

aziende, appare scontato. I controlli delle Asl e dei carabinieri del Nas continuano.

Al momento, è bloccata oltre la metà degli allevamenti produttori di uova della Granda, dove ci sono 6,6 milioni di polli, la maggior parte da carne. Anche questi potrebbero essere a rischio: l'Ue ha attivato un



piano di monitoraggio aggiuntivo su carni e sui prodotti trasformati dell'industria dolciaria.

Imprenditore agricolo

«Stanno distruggendo un settore - dice un imprenditore agricolo costretto ad abbattere 20 mila galline -, per favorire la grande distribuzione e mettere in grave difficoltà i piccoli produttori, quando il problema non esiste: il Fipronil non è pericoloso per l'uomo, è contenuto anche negli antiparassitari di cani e gatti, che vengono accarezzati dai bambini. Eppure quei prodotti non li ritira dal mercato».

Conclude: «I rischi sono ridicolissimi: per intossicarsi, bisognerebbe mangiare 7 uova o 3 kg di pasta all'uovo al giorno, per due settimane. Si morirebbe prima di indigestione».

«Aziende a rischio»

Il direttore della Cia, Igor Varone: «La contaminazione non è sempre volontaria e sono convinto che gli allevatori cuneesi siano in buona fede. Il problema è grave: molte aziende chiuderanno perché non potranno ripartire da zero».

«Aumento dei prezzi»

Il presidente provinciale, regionale e nazionale della sezione avicola di Confagricoltura, Oreste Massimino: «Mancherà il prodotto e i prezzi andranno alle stelle. Siamo per la trasparenza: uova e carni che finiscono sugli scaffali devono essere perfetti, ma le ripercussioni sugli allevamenti saranno pesantissime. Abbiamo invitato i produttori avicoli all'autocontrollo predisposto dal Ministero, con verifiche ogni 105 giorni».

«Evitiamo allarmismi»

Dalla Coldiretti Cuneo: «Lasciamo che la Sanità faccia il suo percorso ed evitiamo pericolosi allarmismi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In cinque allevamenti

In cinque allevamenti di galline nel Cuneese, Monregalese e Fossanese è stata accertata la presenza dell'insetticida Fipronil ritenuto tossico e vietato dall'Unione Europea. I titolari delle imprese agricole si sono auto-denunciati dopo l'esito positivo dei controlli interni. Nella foto sotto un'addetta di un allevamento mentre butta uova destinate al macero

